

## ART. P107

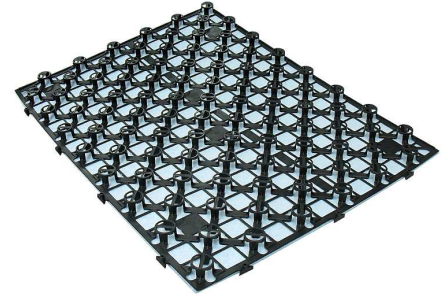
### DESCRIZIONE

Pannello bugnato cavo in materiale plastico riciclato, accoppiato con isolante in EPS elasticizzato di colore azzurro, conforme alla normativa EN 13163.

Passo di posa del tubo 50 mm. Adatto per tubazioni plastiche diam. esterno 16 mm e 17 mm.

Le bugne cave consentono al massetto superficiale di avvolgere il pannello, calcolando così lo spessore del massetto a partire dalla base del pannello isolante e rendendo sufficiente un'altezza sopra al pannello stesso di soli 10 mm

(nota: seguire le specifiche dei prodotti per massetti sotto riportate)



Pannello bugnato realizzato con l'accoppiamento dei seguenti componenti :

Rete stampata in polipropilene rigenerato caricato

Formato: 800x600 mm – passo si posa: 50 mm

CARATTERISTICHE TECNICHE	Unità di misura	Valore	NORMA DI RIFERIMENTO
Indice di fluidità (MFR)	g/10'	8	ISO 1133
Densità a 23°C	g/cm <sup>3</sup>	1.1	ISO 1183
Modulo a Flessione	MPa	1200	ISO 178
Resistenza all'urto Izod a 23°C	kJ/m <sup>2</sup>	6	ISO 180
Temperatura di rammollimento Vicat	°C	> 50 °C	ISO 306

Accoppiato a lastra in polistirene espanso sinterizzato in EPS 250 di colore azzurro

Proprietà Fisiche				
CARATTERISTICHE	CODICE EN 13163	METODO DI CONTROLLO	UNITA' DI MISURA	
CODICE ARTICOLO				88P1072099
Spessore nominale isolamento			mm	10
Altezza bugna			mm	22
Spessore totale pannello			mm	32
Interasse bugne			mm	50
Conducibilità Termica	$\lambda_b$	EN 12667	W/mK	0,032
Resistenza termica su spessore ponderato	$R_b$	EN 12667	m <sup>2</sup> K/W	0,31
Resistenza a compressione per deformazione del 10%	CS(10)200	UNI EN 826	kPa	250
Reazione al fuoco		ISO 11925-2	EUROCLASSE	E
Trasmissione del vapore acqueo		UNI EN 13163:2013	$\mu$	30-70
Dimensioni				
Dimensioni utili			mm	600x800
Superficie				0,48 m <sup>2</sup>
pz / scatola				16
m <sup>2</sup> / scatola				7,68

## ART. P107A

### DESCRIZIONE

Pannello bugnato cavo in materiale plastico riciclato, senza isolamento, con strato di adesivo per applicazione sul pavimento esistente.

Le bugne cave consentono al massetto superficiale di avvolgere il pannello, calcolando così lo spessore del massetto a partire dalla base del sistema radiante e rendendo sufficiente un'altezza sopra al pannello di soli 10 mm.

Passo di posa del tubo 50 mm. Adatto per tubazioni plastiche diam. esterno 12 mm.

Le bugne cave consentono al massetto superficiale di avvolgere il pannello, calcolando così lo spessore del massetto a partire dalla base del pannello isolante e rendendo sufficiente un'altezza sopra al pannello stesso di soli 10 mm

**(nota: seguire le specifiche dei prodotti per massetti sotto riportate)**



Rete stampata in polipropilene rigenerato caricato

Formato: 1200x600 mm – passo si posa: 50 mm

CARATTERISTICHE TECNICHE	Unità di misura	Valore	NORMA DI RIFERIMENTO
Indice di fluidità (MFR)	g/10'	8	ISO 1133
Densità a 23°C	g/cm <sup>3</sup>	1.1	ISO 1183
Modulo a Flessione	MPa	1200	ISO 178
Resistenza all'urto Izod a 23°C	kJ/m <sup>2</sup>	6	ISO 180
Temperatura di rammollimento Vicat	°C	> 50 °C	ISO 306

Proprietà Fisiche				
CARATTERISTICHE	CODICE EN 13163	METODO DI CONTROLLO	UNITA' DI MISURA	
CODICE ARTICOLO				88P1072099A
NESSUN ISOLAMENTO				Base Adesiva
Altezza bugna			mm	15
Interasse bugne			mm	50
Dimensioni				
Dimensioni utili			mm	600x1200
Superficie				0,72 m <sup>2</sup>
pz / scatola				22
m <sup>2</sup> / scatola				15,84

Condizioni di stoccaggio:

- I prodotti non deve essere esposto alla luce solare diretta.
- Lo stoccaggio deve avvenire in un luogo asciutto e riparato a temperature superiori ai 5°C e inferiori a 50°C.
- Il prodotto non deve entrare in contatto con agenti chimici.
- Tenere lontano il prodotto da fiamme libere e fonti di calore.

Condizioni di posa in opera:

- Non procedere alla posa in opera del prodotto se la temperatura dell'ambiente di lavoro è inferiore ai -5°C.
- Il piano su cui viene posato il prodotto non deve presentare polvere e non deve essere bagnato in caso di prodotto adesivizzato.
- È importante che lo strato di supporto sia perfettamente piano e privo di irregolarità. Il sistema si posa come un normale impianto a pavimento con pannello a nocche; stesa la tubazione si deve realizzare lo speciale massetto a spessore ridotto con i prodotti testati in collaborazione con i nostri partners. I pannelli sono uniti uno con l'altro mediante un incastro sul bordo.

## FASI DI INSTALLAZIONE DEI PRODOTTI

1. Rimuovere eventuali residui polverosi o liquidi dal sottofondo.
2. Posare la fascia perimetrale.
3. Posare il pannello P107/P107A:  
\_ Nel caso del pannello P107 appoggiare i pannelli sul sottofondo o sul pavimento esistente, sovrapponendo i ganci laterali per garantire l'incastro reciproco tra i pannelli  
\_ Nel caso di posa del pannello P107A rimuovere il foglio protettivo nella piastra inferiore della lastra, incollare il pannello al sottofondo o al pavimento esistente sovrapponendo i ganci laterali garantendo l'incastro reciproco
4. Posare le tubazioni (Ø16/17 per il pannello P107 e Ø12 per il pannello P107A)
5. Effettuare la prova di pressione.
6. Con l'impianto in pressione, gettare il massetto autolivellante o il massetto in sabbia e cemento (di natura liquida)

NOTA: Nel caso di massetto autolivellante o in anidrite, attenersi alle istruzioni dei partners sotto riportati.

- I pannelli sopra descritti DEVONO essere utilizzati con massetti di natura "liquida" per garantire il riempimento completo delle bugne oppure con l'utilizzo di massetti autolivellanti o come da indicazioni di seguito descritte:

## FASSA BORTOLO

Sono state eseguite una serie di prove con la FASSA BORTOLO e di seguito si indicano le specifiche dei prodotti da utilizzare. Con la seguente si conferma l'IDONEITA' dei prodotti premiscelati SM485 (autolivellante rapido a base cementizia classificato CT-C25-F7 in conformità alla norma UNI EN 13813) ed SA500 (massetto autolivellante a base cementizia per pavimenti interni civili classificato CT-C20-F5 in conformità a UNI EN 13813) per la realizzazione del massetto di copertura sui Vostri sistemi in oggetto.

Nella tabella di seguito riportata vengono indicati gli spessori minimi riferiti alla realizzazione di una pavimentazione interna residenziale P1, per la versione del sistema con adesivo "P107A" e con isolante ad alta densità "P107", destinata alla successiva posa di rivestimenti quali ceramica, pietre naturali (non da levigare in opera) e parquet prefinito.

VERSIONE	SA500 (spessore in mm sopra alla bugna)	SM485 (spessore in mm sopra alla bugna)
P107 A	15*	5*
P107	20	10

\*spessori riferiti ad un massetto di tipo ancorato

### VERSIONE P107A- sistema con strato di adesivo

Lo spessore minimo è riferito alla realizzazione di una pavimentazione interna residenziale P1, destinata alla successiva posa di rivestimenti quali ceramica, pietre naturali da non levigare in opera e legno prefinito.

Lo spessore indicato è stato ottenuto verificando le condizioni più sfavorevoli alle quali può essere sottoposta la pavimentazione cioè un carico verticale concentrato di 2 kN su un'impronta di 50x50 mm come previsto dal D.M. 14/01/2008 per ambienti ad uso residenziale.

# PANNELLO BUGNATO CAVO

## ART. P107 - P107A

Ricordiamo che, trattandosi di un sistema privo di un isolamento proprio, occorre preventivamente verificare il valore di resistenza termica della soletta per poter procedere ad un corretto dimensionamento dell'impianto.

Prima della posa del pannello, sarà indispensabile verificare sia la tipologia sia le condizioni del piano di posa; riassumiamo di seguito le casistiche più frequenti:

**MASSETTO IN CEMENTO o ANIDRITE:** Il supporto dovrà essere stagionato, asciutto, dimensionalmente stabile, non soggetto ad umidità di risalita e meccanicamente resistente in funzione della destinazione d'uso della pavimentazione (la resistenza a compressione dovrà essere  $\geq 5 \text{ N/mm}^2$ ).

1. La superficie dovrà essere libera da polvere sporco, ecc. Eventuali tracce di oli dovranno essere preventivamente rimosse, così come eventuali parti sfarinanti ed asportabili.

Possibili fessurazioni dovranno essere sigillate con il nostro sigillante epossidico REPAR MST-SE477, secondo la metodologia riportata nella scheda tecnica allegata.

Nel caso sulla pavimentazione sia richiesta la posa di un rivestimento sensibile all'umidità di risalita (legno, PVC, gomma, linoleum).

Si consiglia di verificare con igrometro al carburo che l'umidità residua del supporto sia conforme ai valori previsti dalle vigenti norme di posa.

Effettuare una accurata pulizia del piano di posa, successivamente:

1. in caso di utilizzo di SM485 stendere a rullo il nostro DG74 primer all'acqua a base di resine sintetiche, usato tal quale, quindi completo asciugamento del primer sarà possibile applicare il pannello e completare il sistema di riscaldamento a pavimento.
2. in caso di utilizzo di SA500, stendere a rullo il nostro PRIMERTEK 101, aggrappante universale a base di resine acriliche, quindi a completo asciugamento del primer sarà possibile applicare il pannello e completare il sistema di riscaldamento a pavimento.

1. **RIVESTIMENTO IN CERAMICA O MATERIALE LAPIDEO:** accertare mediante battitura che il rivestimento sia sufficientemente ancorato; eventuali mattonelle non ancorate dovranno essere rimosse ed i vuoti colmati con GAPER 3.30, malta tecnica cementizia rapida tixotropica fibrorinforzata grigia per interni ed esterni.

Procedere quindi all'abrasione di tutta la superficie in modo da renderla il più scabra possibile. Dopo accurata pulizia, stendere a rullo il nostro PRIMERTEK 101, aggrappante universale a base di resine acriliche, quindi a completo asciugamento del primer sarà possibile applicare il pannello e completare il sistema di riscaldamento a pavimento

2. **RIVESTIMENTI IN LEGNO, PVC, LINOLEUM:** dopo accurata pulizia incollare il sistema R979SY001 direttamente sul rivestimento; in caso di vecchio rivestimento in legno, stendere un foglio di polietilene sormontato e risvoltato lungo le pareti stendere su tutta la superficie, in modo da creare uno schermo al vapore ed uno strato di scorrimento tra il massetto ed il supporto sottostante, un foglio di polietilene (spessore non inferiore a 0,10-0,15 mm) sormontato sulle giunte per almeno 20 cm, sigillato con nastro adesivo e risvoltato lungo il perimetro.

Per questa soluzione il massetto dovrà essere realizzato utilizzando esclusivamente SA500, con spessore complessivo pari ad almeno 40 mm.

### 3. MATERIALI ISOLANTI

• Una volta verificato ed eventualmente condizionato il piano di posa come descritto nei punti 1-2-3 applicare quindi SM485 autolivellante rapido a base cementizia per spessori da 3 a 30 mm, per interni, classificato CT-C25-F7 in conformità alla norma EN 13813 disponibile in sacco (solo casi 1-2) o SA500, massetto autolivellante a base cementizia per pavimenti interni civili, classificato CT-C20-F5 in conformità alla norma EN 13813 in sacco a macchina (FASSA I41 con allestimento autolivellante o m-tech DUOMIX- la scelta della macchina più idonea viene fatta in funzione degli spessori e dimensioni delle superfici da realizzare) attenendosi alle indicazioni riportate in scheda tecnica.

SA500 è disponibile anche sfuso in silo.

Realizzare i giunti di dilatazione sul massetto rispettando le indicazioni di seguito riportate:

- 1) giunto di dilatazione perimetrale;
- 2) il massetto deve essere frazionato in corrispondenza di tutte le porte;
- 3) per rivestimenti in pietra o ceramica le superfici dei giunti non devono essere maggiori di 40 m<sup>2</sup> con una lunghezza massima di 8 m;
- 4) nel caso di ambienti rettangolari, le superfici dei giunti possono superare queste dimensioni, con un rapporto massimo in lunghezza di 2 a 1;
- 5) nei punti in cui la geometria è molto irregolare;
- 6) in corrispondenza di eventuali giunti di dilatazione strutturale;

Ciclo di prima accensione dell'impianto di riscaldamento:

Prima di incollare il rivestimento previsto, completare il ciclo di prima accensione dell'impianto in modalità riscaldamento. L'accensione potrà avere inizio a distanza di 7 giorni per SM485 e 21 giorni per SA500 dalla realizzazione del getto.

Dopo tale periodo, l'avvio dovrà essere eseguito rispettando le seguenti indicazioni:

- il primo riscaldamento inizia con una temperatura di mandata dell'acqua pari a 20-25°C, che deve rimanere costante per 3 giorni;
- successivamente la temperatura d'entrata dell'acqua dovrà essere aumentata giornalmente di 5°C, fino a raggiungere la temperatura massima di utilizzo prevista;
- tale temperatura dovrà essere mantenuta per 5 giorni per uno spessore fino a 55 mm; per ogni 5 mm di spessore in più il tempo di attesa sarà aumentato di un giorno;
- in seguito si dovrà ridurre la temperatura dell'acqua in entrata di 10°C al giorno, fino a raggiungere la temperatura iniziale;
- durante il periodo della prima messa in funzione dell'impianto, verificare l'aerazione dei locali evitando la formazione di correnti d'aria.

**VERSIONE P107 CON ISOLANTE AD ALTA DENSITA'**

Il supporto dovrà essere stagionato, asciutto, dimensionalmente stabile, non soggetto ad umidità di risalita e meccanicamente resistente in funzione della destinazione d'uso della pavimentazione (la resistenza a compressione dovrà essere  $\geq 5 \text{ N/mm}^2$ ).

Una volta completata la posa del sistema di riscaldamento a pavimento applicare SM485 o SA500 (entrambi disponibili in sacco) a macchina (FASSA I41 con allestimento autolivellante o m-tech DUOMIX- la scelta della macchina più idonea viene fatta in funzione degli spessori e dimensioni delle superfici da realizzare) attenendosi alle indicazioni riportate in scheda tecnica.

SA500 è disponibile anche sfuso in silo, con stazione di miscelazione e pompa asservita allo stesso

Sia per la realizzazione dei giunti di dilatazione, sia per la procedura di prima accensione dell'impianto attenersi alle indicazioni appena sopra riportate.

Per la scelta dei collanti da impiegare per la posa dei rivestimenti, riportiamo di seguito una tabella riassuntiva:

<b>ADESIVO PER RIVESTIMENTO IN CERAMICA O PIETRA NATURALE NON SENSIBILE ALL'UMIDITÀ DI RISALITA</b>	<b>SIGILLANTE PER LE FUGHE (ALMENO 3 MM)</b>	<b>ADESIVO PER PARQUET</b>	<b>ADESIVO PER RESILIENTI</b>
AZ59 FLEX AT99 MAXYFLEX FASSATECH 2 AQ60 STONE	FC869-FC872-FC854 FASSASIL NTR*	ADYWOOD MS ADYWOOD 2K	ADYTEX RS

\*per sigillare i giunti di dilatazione

## MAPEI

Un'ulteriore serie di prove è stata pianificata con la MAPEI.

### **ART. P107 A (SENZA ISOLAMENTO)**

Preparazione delle superfici:

Nel caso in cui il supporto sia costituito da un massetto cementizio, esso dovrà presentarsi come segue.

Sufficientemente planare: per consentire il corretto incollaggio dei pannelli in plastica e della successiva posa delle tubazioni.

1. Pulito: tutti i supporti dovranno presentarsi senza parti friabili o in fase di distacco, polveri, lattime di cemento, sbavature e quant'altro possa inficiare l'adesione.
2. Privo di fessurazioni: eventuali crepe o fessure dovranno essere sigillate mediante colatura di EPORIP, adesivo bicomponente epossidico, provvedendo a cospargere della sabbia asciutta sulla superficie del prodotto fresco, al fine di favorire l'aggrappo delle successive applicazioni.
3. Stagionato e dimensionalmente stabile: il periodo di stagionatura/maturazione è uno dei requisiti più importanti di un massetto cementizio di nuova realizzazione. Il tempo di stagionatura di un massetto "tradizionale" sabbia e cemento è di circa 7-10 giorni per centimetro di spessore. Tale tempo può essere vantaggiosamente ridotto se si utilizzano leganti speciali come MAPECEM, legante idraulico speciale per massetti, a presa e ad asciugamento rapidi (24 h), a ritiro controllato, TOPCEM, legante idraulico speciale per massetti, a presa normale e ad asciugamento veloce (4 gg.), a ritiro controllato oppure, malte premiscelate pronte all'uso da miscelare solo con acqua come il MAPECEM PRONTO o il TOPCEM PRONTO.
4. Asciutto: l'umidità residua dovrà essere conforme ai valori previsti per la posa dei pavimenti sensibili all'umidità ed uniforme in tutto lo spessore del massetto. Verificare che non vi sia umidità di risalita continua.
5. Resistente meccanicamente: la resistenza meccanica, così come lo spessore, deve essere adeguata alla destinazione d'uso ed al tipo di pavimento da posare. In linea generale, per ambienti civili la resistenza meccanica non deve essere inferiore a 20 N/mm<sup>2</sup>, mentre per gli ambienti industriali non deve essere inferiore a 25 N/mm<sup>2</sup>.

Nel caso in cui il supporto sia costituito da un'esistente pavimentazione in ceramica o in materiale lapideo, si dovrà adottare la seguente procedura.

Verificare la planarità della pavimentazione.

Eseguire un accurato sondaggio, mediante battitura, della pavimentazione al fine di individuare e successivamente rimuovere eventuali piastrelle che risultino in fase di distacco.

Abrasioni di tutta la superficie al fine di renderla ruvida, favorendo così l'aggrappo di NOVOPLAN MAXI utilizzato per la saturazione dell'impianto.

Pulizia con acqua e soda caustica al fine di eliminare residui di sporco e unto o quant'altro possa impedire l'adesione della rasatura, facendo seguire un'abbondante risciacquo con acqua.

Eventuali vuoti, creati dalla rimozione delle piastrelle non perfettamente ancorate, dovranno essere colmati mediante l'applicazione di NIVORAPID, rasatura cementizia tissotropica, ad indurimento ed asciugamento ultrarapido, per spessori da 1 a 20 mm.

Completate le suddette preparazioni del supporto, si dovrà procedere alla stesura su tutta la superficie di ECOPRIM T, primer acrilico in dispersione acquosa, esente da solventi, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC), diluito 1:1 con acqua oppure, dato tal quale a seconda dell'assorbimento del supporto.

La posa dei pannelli e dei rispettivi tubi, dovrà avvenire solo dopo aver atteso il suo completo asciugamento che potrà variare da 3 a 5 ore a seconda delle condizioni del cantiere e comunque non oltre le 48 ore.

Ultimata la posa dei pannelli e della tubazione, posizionare una rete metallica zincata per massetti maglia 5x5 cm 0 2 mm sopra i tubi.

Realizzare il massetto con TOPCEM PRONTO, malta premiscelata pronta all'uso da miscelare solo con acqua, a veloce asciugamento (4 gg), ed elevata conducibilità termica ( $A= 2,008w/mk0$ ) di classe CT30 F6 in accordo alla normativa UNI 13813.

Il massetto dovrà avere uno spessore minimo sopra i tubi di 2,5 cm.

In alternativa, il massetto potrà essere realizzato anche con NOVOPLAN MAXI, livellante cementizio fibrorinforzato ad elevata fluidità ed alta conducibilità termica ( $A= 1,72w/mk0$ ) di classe CT20 F4 in accordo alla normativa UNI 13813. In questo caso NOVOPLAN MAXI dovrà essere applicato con uno spessore minimo di 5 mm sopra le bugne.

Dopo almeno 4 gg, a seconda dello spessore realizzato e delle condizioni del cantiere, si potrà eseguire il primo ciclo di accensione per la verifica dell'impianto e la stabilizzazione dello strato di massetto.

Ultimato il ciclo d'accensione, eventuali crepe o fessurazioni dovranno essere sigillate con EPOJET o EPOJET LV.

**PANNELLO BUGNATO CAVO**  
**ART. P107 - P107A****ART. 107**

Preparazione delle superfici :

Il supporto si dovrà presentare come di seguito indicato.

1. Sufficientemente planare: per consentire il corretto incollaggio dei pannelli in plastica e della successiva posa delle tubazioni.
2. Privo di fessurazioni: eventuali crepe o fessure dovranno essere sigillate mediante colatura di EPORIP, adesivo bicomponente epossidico, provvedendo a cospargere della sabbia asciutta sulla superficie del prodotto fresco, al fine di favorire l'aggrappo delle successive applicazioni.
3. Asciutto: l'umidità residua deve essere conforme ai valori previsti per la posa dei pavimenti sensibili all'umidità ed uniforme in tutto lo spessore del massetto. Verificare che non vi sia umidità di risalita continua.
4. Resistente meccanicamente: la resistenza meccanica, così come lo spessore, deve essere adeguata alla destinazione d'uso prevista.

Completate le suddette preparazioni del supporto, si dovrà procedere alla stesura su tutta la superficie di uno strato di desolidarizzazione con funzione di barriera a vapore come per esempio un foglio di polietilene di spessore minimo 300 pm. Lungo i perimetri ed intorno ai pilastri posizionare una bandella perimetrale in polietilene espanso di almeno 5 mm di spessore. Ultimata la posa dei pannelli e della tubazione come da Vostre prescrizioni, posizionare una rete metallica zincata per massetti maglia 5x5 cm 0 2 mm sopra i tubi.

Il massetto andrà realizzato con TOPCEM PRONTO, malta premiscelata pronta all'uso da miscelare solo con acqua a veloce asciugamento (4 gg), ed elevata conducibilità termica ( $A=2,008w/m\ kO$ ) di classe CT30 F6 in accordo alla normativa UNI 13813. Il massetto dovrà avere uno spessore minimo sopra i tubi di 2,5 cm.

In alternativa, il massetto può essere realizzato anche con NOVOPLAN MAXI, livellante cementizio fibrorinforzato ad elevata fluidità ed alta conducibilità termica ( $A=1,72w/mk0$ ) di classe CT20 F4 in accordo alla normativa UNI 13813.

In questo caso NOVOPLAN MAXI dovrà essere applicato con uno spessore minimo di 15 mm sopra le bugne.

Dopo almeno 4 gg, a seconda dello spessore realizzato e delle condizioni del cantiere, si potrà eseguire il primo ciclo di accensione per la verifica dell'impianto e la stabilizzazione dello strato di massetto.

Ultimato il ciclo d'accensione, eventuali crepe o fessurazioni dovranno essere sigillate con EPOJET o EPOJET LV.

Per la posa a fuga larga (almeno 3 mm) di pavimentazioni in ceramica o pietra naturale non sensibili all'umidità si dovrà utilizzare, come adesivo, KERAFLEX MAXI SI o ULTRALITE SI. Nel caso in cui invece la pietra naturale risultasse sensibile all'acqua, l'adesivo da utilizzare sarà ELASTORA PID o ULTRALITE S1 QUICK.

La stuccatura delle fughe potrà essere realizzata con ULTRACOLOR PLUS, mentre per la sigillatura dei giunti di dilatazione utilizzare MAPESIL LM.

La posa di pavimentazioni in parquet prefinito multistrato andrà eseguita con ULTRABOND P902 2K.

**WEBER**

Altra serie di prove è stata pianificata con WEBER.

Per la configurazione P107A, è necessario preparare le superfici di posa come di seguito descritte:

1. **MASSETTO IN CEMENTO:** il supporto dovrà essere stagionato, asciutto, dimensionalmente stabile e meccanicamente resistente in funzione della destinazione d'uso della pavimentazione. La superficie dovrà essere libera da polvere, sporco, ecc. Eventuali tracce di oli dovranno essere preventivamente rimosse, così come eventuali parti sfarinanti. Possibili fessurazioni dovranno essere sigillate con il nostro primer epossidico weber.floor 4712, per la cui applicazione rimandiamo alla relativa scheda tecnica.

Effettuare un' accurata pulizia del piano di posa, successivamente stendere con spazzolone il primer acrilico weber.floor 4716 in diluizione 1:3 (primer : acqua). Su supporti particolarmente porosi si consiglia l'applicazione di un'ulteriore mano di primer e solo dopo il completo asciugamento dello stesso sarà possibile applicare il pannello e completare il sistema di riscaldamento a pavimento.

2. **MASSETTO IN ANIDRITE:** il supporto dovrà essere stagionato, asciutto, dimensionalmente stabile e meccanicamente resistente in funzione della destinazione d'uso della pavimentazione. La superficie dovrà essere libera da polvere sporco, ecc. Eventuali tracce di oli dovranno essere preventivamente rimosse, così come eventuali parti sfarinanti. Possibili fessurazioni dovranno essere sigillate con il nostro primer epossidico weber.floor 4712, per la cui applicazione rimandiamo alla relativa scheda tecnica.

Effettuare una accurata pulizia del piano di posa, successivamente stendere con rullo il primer weber.floor 4712 con spolvero a saturazione di sabbia di quarzo di opportuna granulometria (indicativamente 0,4/0,6 mm) sul prodotto ancora fresco. Il giorno

dopo, ad essiccazione completa, aspirare i residui di quarzo e applicare il pannello e completare il sistema di riscaldamento a pavimento.

3. **RIVESTIMENTO IN CERAMICA O MATERIALE LAPIDEO:** accertare mediante battitura che il rivestimento sia sufficientemente ancorato; eventuali piastrelle non ancorate dovranno essere rimosse ed i vuoti riempiti con weber.floor 4150 o weber.floor 4320 che sono autolivellanti in grado di recuperare spessori da 1-2 mm fino a 30-50 mm. Procedere quindi all'abrasione di tutta la superficie in modo da renderla il più scabra possibile. Dopo accurata pulizia, stendere con spazzolone il primer weber.floor 4716 in diluizione 1:1 (primer : acqua) quindi a completo asciugamento del primer sarà possibile applicare il pannello e completare il sistema di riscaldamento a pavimento.

4. **RIVESTIMENTI IN PARQUET:** accertare mediante battitura che il rivestimento sia sufficientemente ancorato. Nel caso di parquet trattato con prodotti protettivi (cere, oli, vernici) procedere all'abrasione di tutta la superficie. Dopo un'accurata pulizia, stendere con spazzolone il primer weber.floor 4716 in diluizione 5:1 (primer : acqua) quindi, a completo asciugamento del primer, sarà possibile applicare il pannello e completare il sistema di riscaldamento a pavimento.

5. **RIVESTIMENTI IN PVC, LINOLEUM:** accertarsi che il rivestimento sia ben ancorato al sottofondo. Dopo un'accurata pulizia, stendere con spazzolone il primer weber.floor 4716 nei rapporti 1 : 1 (primer : acqua) in caso di PVC e di 5 : 1 (primer : acqua) in caso di Linoleum. A completo asciugamento del primer, sarà possibile applicare il pannello e completare il sistema di riscaldamento a pavimento.

In configurazione di posa del P107 il sistema a pavimento dovrà essere applicato su di un fondo sano, solido, ben livellato e meccanicamente resistente.

Una volta che le superfici siano trattate si possono effettuare le applicazioni degli autolivellanti come di seguito riportate:

Versioni P107/P107A	weber.floor 4150 (spessore minimo sopra bugna)	weber.floor 4320 (spessore minimo sopra bugna)
P107A	5 mm	5 mm
P107	non applicabile	10 mm

weber.floor 4150 e weber.floor 4320 possono essere applicati a macchina (utilizzando solo pompe miscelatrici autorizzate da Saint Gobain Weber) o manualmente con idoneo trapano miscelatore.

weber.floor 4320 quando applicato galleggiante, come in questo caso, deve essere rivestito con la pavimentazione finale appena possibile (non lasciare il prodotto senza rivestimento per un tempo più lungo del necessario in modo da evitare fenomeni di sovra essiccazione)

Per tutti i dettagli rimandiamo alle schede tecniche dei due prodotti.

